CRONACA DI PRATO

Un'ordinanza della P. S. per la chiusura notturna delle porte

Il Commissario di P. S. di Prato, visto l'art. 61 del T. U. delle leggi di P. S. approvato con R. D. 18 giugno 1931 n.o 773; sentita l'Autorità comunale e ad integrazione dell'art. 93 del vigente regolamento di Polizia Urbana; ordina:

I portoni di accesso alle case di abitazione, agli uffici pubblici e privati, agli stabilimenti industriali, magazzini, ecc. che non siano di notte costantemente illuminati o custoditi da portieri autorizzati ai sensi dell'art. 62 della precitata legge di P. S., dovranno rimanere chiusi:

a) dalle ore 22 alle 4 del mattino, dal 1.o aprile al 30 settembre;

b) dalle ore 20 alle 6 del mattino dal 1.o ottobre al 31 marzo.

Quelli provvisti di illuminazione dovranno essere chiusi alla mezzanotte.

Ai contravventori è comminata la pena dell'ammenda fino a lire 500.

Tutti gli agenti della Forza Pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Il Commissario di P. S.
Tarantelli Cesare.

Il Presepio di Natale

Fra i diversi Presepi allestiti per la cittadinanza, appaiono veramente degni di nota, quelli visibili al piano terreno del Palazzo Vescovile e nei locali della Chiesa dello Spirito Santo. Mentre i primo è opera dell'A.S.C.I., il secondo è stato preparato a cura dei giovani di A. C. Entrambi, restando fedeli alle tradizioni hanno composto dei quadri veramente suggestivi che richiamano numerosa folla di visitatori.

Comunicazioni per gli utenti dell'acquedotto

«L'Azienda Comunale dell'Acquedotto comunica:

Depositi cauzionali. — Nei giorni scorsi è stata inviata agli utenti una circolare con invito a versare presso la Cassa dell'Azienda (Piazza del Comune n. 2) i supplementi di depositi cauzionali necessari per portare i depositi stessi alle nuove cifre fissate recentemente in proposito.

Poichè vari utenti non hanno ancora provveduto a tali versamenti si pregano gli interessati di farlo al più presto, e non oltre il 15 gennaio 1946, in difetto di che dovrà sospendersi la fornitura dell'acqua.

Impegno contrattuale. — L'Azienda informa che, mentre attualmente, in via transitoria, per la inefficenza del servizio, venivano fatti pagare a tariffa normale i soli quantitativi di acqua effettivamente consumati; col 1.o gennaio 1946 in relazione all'effettuato ripristino del servizio continuativo di distribuzione dell'acqua, verrà ripreso il sistema di computo dei quantitativi d'acqua da fatturare agli utenti sulla base contrattuale che prevede il pagamento dell'impegno anche in caso di non consumo ed il pagamento a tariffa superiore dell'eventuale eccedenza di consumo sull'impegno contrattuale.

Nel dare comunicazione di quanto sopra l'Azienda informa che dà tempo agli utenti sino al 31 gennaio per effettuare presso gli Uffici dell'Azienda (via Banchelli n. 4) le variazioni agli impegni contrattuali da parte di chi lo desideri dando effetto alle variazioni stesse dal 1.o gennaio.

Recapito degli Utenti. — La posta respinge spesso a quest'Azienda comunicazioni indirizzate agli utenti con l'indicazione che l'interessato è partito senza lasciare indicazioni del nuovo recapito.

Si pregano gli utenti, specie i sinistrati, i quali hanno variato la loro residenza a darne comunicazione agli Uffici dell'Azienda (via Banchelli n. 4) affinchè possano essere effettuate le necessarie annotazioni nei relativi schedari».

Visita di studenti all'Osservatorio Sismologico di San Domenico

Ieri l'altro un gruppo di studenti universitari di Pistoia hanno visitato l'Osservatorio Sismologico di S. Domenico. I graditi ospiti erano accompagnati da alcuni loro colleghi di Prato. Furono ricevuti dal Professore P. Giacomo Tollapi vice direttore dell'Osservatorio stesso il quale fece una dettagliata spiegazione di tutto il materiale scientifico di cui è corredato il nostro Istituto Geofisico pratese.

Dopo circa quaranta minuti di permanenza i visitatori lasciarono l'Osservatorio, riportando un'ottima impressione dei delicati apparecchi destinati a svelare i più piccoli movimenti del suolo.

Assegnazione di mangimi ai produttori di latte

L'Unione Pratese Agricoltori comunica:

Si informano gli agricoltori produttori di latte che in seguito alle giuste lagnanze pervenuteci per la sperequazione nella assegnazione mensile dei cruscami, esistente fra quanto veniva assegnato a quei produttori che inviano il latte a Firenze e quelli che lo immettono al consumo nel nostro Comune, la nostra Sezione di Zootecnia è intervenuta energicamente nella questione efficacemente coadiuvata anche dall'Amministrazione Comunale, presso i competenti uffici di distribuzione della Provincia. Siamo lieti informare i produttori di latte che a cominciare con la distribuzione cruscami del mese di gennaio essi usufruiranno dello stesso trattamento che fino ad ora era riservato a coloro che inviavano il latte a Firenze, e cioè riceveranno con tale epoca una assegnazione di crusca in ragione di kg. 0,500 per ogni litro di latte immesso al consumo nel nostro Comune.

Poichè con tale provvedimento si è inteso stimolare la produzione lattifera per aumentarne la disponibilità al consumo, siamo certi che i produttori di latte risponderanno favorevolmente a quanto da loro è atteso tanto più che con l'inizio del mese di Gennaio godranno di un nuovo aumento concesso alla produzione in ragione di L. 3,50 al litro ciò che consentirà ai produttori di rendere loro meno onerosa la produzione del latte.

Tessuti per esportazione

Richiamandosi a quanto segnalato con l'ultimo capoverso della circolare n. 156 del 28 dicembre 1945, l'Unione Industriale Pratese, raccomanda alle Aziende interessate di far pervenire i campioni ed i relativi dati entro le ore 10 antimeridiane del 3 gennaio 1946.

Ciò in quanto un eventuale ritardo porterebbe, come conseguenza, un ritardo ancora maggiore nelle trattative per una eventuale esportazione dei tessuti di cui si tratta.

I particolari dell'aggressione contro il parroco di Artimino

Nella nostra edizione del 19 dicembre u. s. abbiamo dato notizia di una brigantesca aggressione che è stata compiuta in danno del sacerdote don Raffaello Giunti, di Giustino, di anni 24, cappellano della Parrocchia di Artimino. Eccone ora i particolari. Il parroco, chiamato circa le ore 23, con la scusa di somministrare la estrema unzione ad un moribondo, quando apriva la porta della canonica veniva affrontato da un individuo che gli puntava contro la rivoltella. Il sacerdote, per nulla intimorito dal gesto, ingaggiava la lotta contro il bandito ed afferrata la pistola tentava di strappargliela di mano; ma l'altro gridava facendo accorrere altri due sconosciuti mascherati che prestavano manforte al loro compagno. Durante la colluttazione scendeva la sorella del Parroco, Teresa Nunziati, di anni 55, la quale impaurita tornava precipitosamente in casa salendo al piano superiore e spengendo la luce, in tempo, perchè uno degli aggressori, che le era andato dietro non sapesse più orientarsi e desistesse dall'inseguimento, dopo avere bussato a tutte le porte del pianerottolo. Intanto la donna si affacciava alla finestra e chiedeva aiuto a gran voce, mettendo in fuga i malviventi, che dopo avere sparato contro la canonica, fuggivano verso l'Arno.

Il grave fatto veniva denunziato l'indomani al comando della stazione dei carabinieri di Carmignano, il quale disponeva subito per le indagini per identificare gli aggressori due dei quali, quelli mascherati, si ritiene siano del paese, mentre dell'altro don Giunti ha dato precisi connotati.

Il concorso pronostici dell'A. C. Prato

Dopo la 10.a giornata la classifica generale del concorso pronostici è la seguente:

1.o «Akim», Ciampi Mario, «Eros» punti 85; 4.o Scali Alberto, «Villa Triste» punti 83; 6.o Bardelli Bruno punti 82; 7.o Lorena Bruschi, «Strizzalimoni» punti 81; 9.o «Dolores». «Gim», «Ragno 33» punti 78; 12.o «Apollo», Tempesti Raimondo punti 77; 14.o Caciagli Nadino, Pastacaldi Rolando, Sillidi Mario punti 76; 19.o Cecconi Elda, «Marisa», Pastacaldi Moreno, Saccenti Paolo punti 75; 23.o Becagli Morando, Macconi Anna, Marchi Osvaldo, «Maria di Scozia», Tani Marcello punti 74; 28.o Benassai Paola, Moradei Cosetta, Pellegrini Aldo, «Uno qualunque» punti 73; 31.o Cambi Vasco, «Goal», «Lurile», «Malcesine», «Nopetto», «Orindo» punti 72; 37.o «Don Giovanni», Panerai Renzo, Rosati Vinicio punti 71.

1.a Bruschi Lorena punti 81; 2.a «Dolores» punti 78; 3.a Caciagli Edy punti 76; 4.a Cecconi Elda, «Marisa» punti 75; 6.a Macconi Anna punti 74; 7.a Benassai Paola, Moradei Cosetta punti 73; 9.a «Goal», «Malcesine» punti 72.

Un esempio di buona volontà

Oggi si riapre il Cinema di S. Bartolommeo

Le incursioni aeree che distrussero letteralmente la Chiesa di S. Bartolommeo distrussero anche il Cinema educativo-morale che si intitolava al Santo; ma la costanza e la buona volontà del parroco e di numerosi cittadini, hanno fatto risorgere, più bello, il locale, che riprenderà la sua attività oggi, giorno di Capo d'Anno.

Gli incassi saranno devoluti per la ricostruzione della Chiesa.

Concorso pronostici N. 9

Lucchese-Pisa		
Montevarchi-Pontedera		
Prato-Carrarese		
Pistoiese-Viareggio		
Arezzo-Empoli		
Colbertaldo-Signa		
Grosseto-San Giovanni		

Sig. ...
Via ...
Città ...

Ritagliare il talloncino e inviarlo a «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, v. Ricasoli 8 p. II, di corrispondenza o i distributori ai anche per tramite dei nostri uffici Firenze.

La «Butterfly» al Metastasio

Al Teatro Metastasio, sabato sera è andata in scena «Madama Butterfly», ultima opera di questa breve stagione lirica. Lo spartito pucciniano ci è stato presentato in una edizione buona, ed ha avuto come protagonista la soprano Tina di Carlo, che ha dimostrato di avere una discreta quadratura e di possedere dei buoni acuti. Molto pregevole la sua interpretazione scenica. Il tenore Carlo Alfieri è stato replicatamente applaudito per la sua voce bene estesa e per il metodo di canto ed è stato costretto a bissare la breve romanza dell'atto terzo. Un ottimo Console ci è sembrato, sia vocalmente che scenicamente, il baritono Giovanni Buttironi. A posto la Ghidoni il Zuzusy, il Voltan, il Benatti nelle vesti di Goro, il Berbesi.

Bene i cori e l'orchestra e sicura la direzione del maestro Ino Savini, che anche in questo spettacolo ha dimostrato le sue qualità direttorie.

Anche la replica di «Chénier» datasi domenica sera, è stata accolta dai cordiali applausi degli spettatori che hanno festeggiato tutti gli interpreti.

Stasera, alle 20,45, seconda rappresentazione di «Madama Butterfly».

Successo di filodrammatici a Montale

Il giorno di Natale il Gruppo Filodrammatico Attori Riuniti di Prato dette una recita nel Teatro Parrocchiale di Montale Agliana, ottenendo un successo davvero lusinghiero.

Venne rappresentato «Ali spezzate» di G. Lauteri.

Uno speciale elogio meritano Floriano Paoli e Giuseppe Giugni, che recitarono con molto impegno e con vivo sentimento, ma anche gli altri: Giuliano Dabizzi, Franco Bini, Lia Giacomelli, Silvano Benassai, Rita Ciappi e Giorgio Rondelli sono degni di menzione.

Mamme sorvegliate i vostri bambini

Si ha da Pisa:

Gli ordigni esplosivi hanno avuto ancora una vittima. Questa volta è rimasto ferito per lo scoppio di una bomba a mano un bambino in maniera piuttosto preoccupante. Il piccolo Gino Mazzarri di Emilio Senne di Campiglia Marittima stava giuocando con altri coetanei nel giardino della sua casa, quando uno degli amici, rimasto sconosciuto, gettava un ordigno di guerra su di un fuocherello che essi avevano acceso. Purtroppo al calore quello scoppiava [illegible] volto il Mazzarri, mentre le [illegible] all'apparato visivo danno luogo a dei dubbi sulla funzionalità visiva dell'occhio sinistro.

nenza farina da panificazione loro inviate dal Reparto distribuzione.

Nei giorni suddetti dovranno essere consegnati pure dagli esercenti Ristoranti e Trattorie buoni ritirati ai consumatori relativi al Pane e alla Pasta (er quest'ultima tagliandi quindicinali della Carta Annonaria controbuoni e relativa matrice dei blocchetti esauriti). I buoni suddetti saranno attaccati sugli appositi fogli e compilate le relative distinte e modelli di versamento.

Repubblichini denunziati all'Assise Straordinaria

Lo squadrista Guido Giuntoli, fu Costantino, di anni 58, segretario di 1.a classe delle FF. SS. centurione della milizia ferroviaria, faceva il bello e il cattivo tempo alla stazione di Santa Maria Novella. Soprusi, arresti, delazioni alla banda di Carità costituivano il suo lavoro preferito.

Teneva tanto a coteste sue «benemerenze» da aver fatto in casa un sacrario, ove intorno alla effige di Mussolini, stavano raccolti i ricordi delle ribalderie compiute. Di essi anche aveva tenuto debito conto per chiedere meritate onorificenze.

Nel luglio dello scorso anno scappò al nord coi «camerati» nazi-fascisti, rifugiandosi a Torino. Da dove ritornò nel giugno scorso nascondendosi a Pisa: però venne scovato e rinchiuso nel campo di Coltano.

Sono contro lui varie denunzie di coloro che fece arrestare da Carità. Resulta che si vantasse anche di due omicidi commessi nel 1021-22, ma sembra si tratti di una millanteria; che egli, naturalmente oggi nega. E' stato deferito alla Assise straordinaria.

***

Il maestro elementaree Spartaco Martinuzzi, di Remo da Campi Bisenzio, di anni 32, segretario politico di Vaiano di Prato, si era circondato di una rete di informatori di fiducia e attivamente partecipò alla persecuzione dei patrioti. Secondo le accuse che gli vengono mosse si appropriò del denaro destinato alle opere assistenziali, denaro che nei mesi di maggio e giugno doveva essere corrisposto ai genitori dei giovani richiamati alle armi. Prese parte a rastrellamenti e partecipò alla cena che la repubblichini del paese organizzarono per festeggiare la riuscita della battuta in Vallibona operata dai nazifascisti contro i partigiani E fuggito al nord, ma dovrà ritornare per comparire dinanzi alla Assise strardinaria per rispondere delle sue gesta

Gino Gallicani, fu Vittorio, di anni 40, detto «Borghino», da Borgo a Buggiano, Nello Scoti, di Giuseppe, di anni 51, da Pescia, Asvero Pellegrini, del fu Gaetano, di anni 41, detto «Becco Rosso», da Pescia, il prof. G. Battista Folco, di anni 43, da Firenze, Mauro Frateschi, di Alvaro, di anni 23, segretario del p.r.f. di Alberghi di Pescia, Loberto Cavallecci, fu Bruno, di anni 24, detto «Salacchino», appartenente alla g.r.f., Micheletti Galileo, di Niccolo, di anni 62, da Scoglio d'Oro di Pescia, Valeriano Anzillotti, fu Lepanto, di anni 24, che trovasi nel carcere di Pistoia, Serafino Capecchi, fu Vittore, da Castiglion del Lago, di anni 49, appuntato dei carabinieri, Gentili Renato, fu Enrico, nato a Monsummano, di anni 42, attualmente detenuto a Pistoia perchè imputato di aver preso parte alla aggressione contro l'on. Amendola, sono stati denunziati per collaborazionismo per avere il 26 gennaio 1944 nella frazione Aramo di Pescia tentato di rastrellare alcuni giovani patrioti che colà si erano rifugiati.

Cuccaini Gino, di Giovanni, di anni 48, mediotore, da Tavarnelle Val di Pesa, è stato denunziato alla Corte di Assise percrè responsabile, secondo le accuse che gli vengono mosse, di avere indicato alle autorità nazifasciste giovani renitenti alla leva, di aver fatto arrestare tale Aretini Giovanni, anche di avere, nel 1921, in unione al famoso Alessandro Carosi, segretario di quel fascio, arrestati Ceccherini Andrea, Calonaci Giuseppe, ed altri, e bastonato certo Lombardini Giuseppe.

Il 28 corrente cessava di vivere in Firenze

Pia Settembrini-Bartoli

moglie e madre esemplare.

Ne dànno il triste annuncio, ad esequie compiute giusto il desiderio dell'estinta, il marito generale Settembrini, la figlia Sara, il genero dr. Attilio Palmieri, il nipote dr. Giulio Palmieri e i parenti tutti. Si dispensa dalle visite.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Tognacci sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita dell'amato

Cav. Uff. Rag.
Giuseppe Tognacci

Pompe Funebri A. Corsinovi.

Pubblicità economica

UFFICIO: Via Cerretani, 39 r. - Tel. 27-171

CRONACA FIORENTINA

ANCORA SUI POLLI E I CONIGLI

Una vendita allo spaccio comunale a 100 lire di meno al chilo

Nel nostro articolo natalizio avevamo accennato al problema generale della vendita del pollame, sottolineando alcuni episodi e alcune manovre degli esercenti organizzati in pseudo-cooperative. Vogliomo aggiungere oggi alcuni particolari che dimostreranno ancora una volta la necessità di moralizzare il mercato e di prendere concrete iniziative per spezzare queste coalizioni di interessi che si svolgono tutte a danno della grande massa dei consumatori.

Questa volta, dunque, le autorità competenti sono passate dalle parole ai fatti ed hanno dato una concreta dimostrazione di come si debba agire, cioè in quale preciso senso e con quali determinati mezzi si debba agire.

La amministrazione comunale, dunque, su iniziativa dell'attivissimo sottocomitato di liberazione nazionale di S. Lorenzo, è entrata in trattative con un produttore di Forlì che raccoglie in quella piazza vasti quantitativi di polli e conigli, trasportandoli poi nelle varie città che debbono essere approvvigionate. E' successo allora, una volta conclusesi le trattative, che sono affluite a Firenze notevoli quantità di questi generi, regolarmente daziate; esse sono state poste in vendita, nell'edificio della Casina rossa che si trova entro la piazza del mercato, ai seguenti prezzi: capponi e polli, L. 360 al chilo; conigli, L. 170 al chilo; tacchini, L. 280 al chilo.

I prezzi praticati dagli esercenti, il giorno 29, e cioè il giorno anteriore alla vendita, erano invece questi: polli, L. 480-500 al chilo; conigli, L. 200 al chilo.

Si credeva che, in seguito all'afflusso dalla Romagna del pollame importato a cura del Comune, il quale ha messo a disposizione la Casina rossa, e del sottocomitato di L. N. di S. Lorenzo, si sarebbe stabilito, più o meno, un sistema di libera concorrenza, e i prezzi degli esercenti sarebbero calati sin da primo giorno di vendita, e cioè sino dal 30 dicembre.

Il ribasso, in realtà, è stato assai poco sensibile: il prezzo dei polli è sceso solo a 430 e i conigli (un genere, questo, di larghissimo consumo popolare) sono restati a 200.

Il 31 dicembre, secondo giorno di vendita del pollame importato dalla Romagna, si è potuta notare, nei prezzi degli esercenti, una tendenza al rialzo, indubbiamente in relazione con l'esaurirsi allo spaccio comunale della casina rossa, dei polli e dei conigli romagnoli. Il prezzo dei polli oscillava, infatti, fra le 450 e le 500 lire; quello dei tacchini fra le 330 e le 350 lire; quello dei conigli era sempre fermo a 200 lire.

Ed ora, dopo questi dati, vogliamo citare alcuni episodi. In seguito all'articolo della «Nazione del Popolo» e alla conseguente indignazione del pubblico, gli esercenti, alquanto allarmati, tentavano una mossa astuta. Essi si recavano, infatti, dalle autorità (leggi: Sepral) e affermavano che senza autorizzazione morale, non avrebbero fatto compere perchè i prezzi a cui avrebbero dovuto acquistare erano altissimi. L'autorizzazione non è venuta, naturalmente: le autorità hanno risposto agli esercenti esortandoli a regolarsi come meglio credevano. Fatto sta che i prezzi di vendita nelle varie botteghe e nei vari spacci sono risultati altissimi, mentre si ignorava, secondo il solito, i prezzi pagati al produttore dagli esercenti stessi. Contemporaneamente, però, venivano immessi sul mercato i polli di Romagna, acquistati con spese di trasporto sensibilmente maggiori, certo, che non quelli toscani, a un prezzo inferiore dalle 140 alle 100 lire al chilo. Segno evidente che i prezzi pagati dagli esercenti al produttore non sono poi tanto alti, no? A meno che il produttore di Forlì non abbia voluto fare un regalo al Comune e al popolo di Firenze. Si deve inoltre aggiungere questo: alcuni esercenti hanno offerto al commerciante romagnolo il prezzo di L. 380, superiore di L. 20 a quello di vendita presso la Casina rossa, per poi rivenderlo al pubblico al prezzo di 500 lire. Il commerciante ha preferito rinunciare al guadagno in più e ha ceduto la sua merce al prezzo di 360 lire al chilo.

Ed ecco un altro piacevole scherzo degli esercenti: stamani figuravano sui abnchi del mercato, qua e là, alcuni gruppi sparuti di polli (non più di 4 o 5 capi) al prezzo di L. 380. Se qualcuno li voleva, l'esercente nicchiava e finiva col denigrare la qualità di quei polli. Il genere migliore, e in maggiore quantità, il grosso della partita, insomma, era nell'interno del negozio, con un bel cartello in cui stava scritto: L. 480 al kg.

Che cosa, dunque, è necessario che facciamo, noi massa dei consumatori? Niente altro che questo: esortare le autorità a continuare e ad estendere le iniziative già prese, con le importazioni dirette senza il tramite delle cooperative, e con gli spacci comunali.

Seconda proposta: tenere informato il pubblico di queste vendite effettuate agli spacci comunali e possibilmente utilizzare a tale scopo, non la Casetta rossa, così in disparte poco conosciuta, ma una bottega nel mercato che il pubblico ha maggiormente sott'occhio, per forza di cose. L'ultima parola, dunque, agli assessori comunali. Il popolo deve essere tutelato.

Pastai e mugnai chiedono immediati adeguamenti salariali

Le maestranze aderenti al Sindacato pastai, mugnai ed affini riunite in assemblea straordinaria il 30 dicembre 1945, udita la relazione dei dirigenti il Sindacato stesso, dopo ampia e serena discussione, presa visione che ancora la vertenza riguardante i miglioramenti salariali, da tre mesi in discussione, non è definitivamente risolta, inquantochè gli industriali non intendono accettare la decorrenza del 1.o novembre 1945 per la retroattività dei miglioramenti concessi, ritenendo che concedere tale data è il massimo sacrificio che le maestranze possono accettare, dato che tali miglioramenti dovevano decorrere dalla prima decade di ottobre, deliberano di dare mandato alla Confederazione Generale del Lavoro di notificare all'Associazione industriali che esse non intendono ulteriormente attendere e che se il 3 gennaio 1946 la vertenza non sarà risolta ognuno prenderà la responsabilità di quanto potrà accadere.

Invito agli studenti del Galilei di riprendere le lezioni

La commissione dei genitori degli alunni dell'Istituto tecnico «Galileo Galilei», resasi interprete presso le autorità scolastiche, prefettizie ed alleate, delle ragioni che hanno mosso l'agitazione degli studenti,

atteso che, nonostante le difficoltà prospettate dalle suddete autorità riguardo ad una soluzione immediata ed integrale del problema, dai colloqui avuti è emerso che le autorità sono pienamente consapevoli della necessità assoluta di restituire tutti i locali di via Giusi alla loro funzione scolastica,

constatato che l'agitazione promossa ed attuata dagli studenti è riuscita a far portare ora il massimo interessamento per una definizione nel tempo più sollecito possibile,

fiduciosa nelle promesse del fattivo interessamento da parte di tutte le autorità ed organi amministrativi,

ritiene opportuno di richiamare i giovani alla ripresa regolare delle lezioni allo scadere delle vacanze natalizie, assicurandoli nel contempo che la commissione stessa non cesserà di adoperarsi a che il buon volere e i saggi propositi che le autorità hanno tenuto lealmente a dimostrare, siano tradotti in fatti concreti.

Nell'Associazione Combattenti

Tutti i disoccupati iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti sono pregati di presentarsi agli uffici di Via dei Servi 12 per essere messi in nota secondo le diverse categorie.

***

L'Associazione Nazionale Combattenti, allo scopo di assistere i propri soci, ha organizzato un ufficio di consulenza legale ed uno di assistenza medica. L'ufficio legale funziona nella sede dell'Associazione, in Via dei Servi 12. Per l'assistenza medica i soci potranno rivolgersi ai gabinetti dei rispettivi medici. I soci potranno prendere visione presso la Associazione dell'orario dell'ufficio legale e dell'albo dei medici aderenti. La consulenza legale è gratuita, l'assistenza medica sarà praticata con particolari agevolazioni di tariffa. Sarà quanto prima messo a disposizione dei soci un ambulatorio.

Il Consiglio della Società per la difesa del consumatore

Ieri lunedì, alle ore 17, presso la Associazione Nazionale Combattenti si è proceduto all'insediamento del Consiglio Direttivo provvisorio della sede di Firenze della Società civile la difesa del consumatore che è risultata così composta: cap. Carlo Villani presidente magg. Piero Gattai economo, rag. Mario de Giorgio segretario, sig. Tesei Demetrio membro in rappr. dell'Unione dei Commercianti, dott. Giulio Montanari per l'Ass. degli industriali, signora Mattesini Iolanda per l'Unione Donne Italiane, sig. Papucci Goffredo per la Camera del Lavoro, sig. Grassi Pecci Dina per il Partito d'Azione, sig. Renato Mecchi per il Partito Comunista, sig. Migliorini per il Partito Socialista, sig. Ignesti per il Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, signora Maria Rejneri in rapresentanza dei consumatori.

Come è noto questa benemerita organizzazione democratica che tutela l'interesse del consumatore quale utente di servizi e quale acquirente di merci e prodotti tende ad elevare il tenore di vita di chi lavora. Essa è aperta a tutti in quanto tutti sono consumatori e come tali bisognosi di tutela e di difesa.

La sede provvisoria della difesa del consumatore è istituita presso l'Associazione Nazionale Combattenti, via dei Servi 12.

Libri per la Befana al Centro Profughi

La nostra iniziativa di raccogliere libri, soprattutto per i ragazzi, da offrire per la Befana ai ricoverati nel Centro Profughi, ha già trovato pronta e viva rispondenza negli editori e librai fiorentini. Mentre ci riserviamo di pubblicare l'elenco completo degli offerenti, rinnoviamo l'invito di recapitarci al più presto i pacchi di libri a quegli degli editori e dei librai che non l'avessero ancora fatto, e ai cittadini che volessero associarsi alla benefica iniziativa.

I generi razionati

Norme per la consegna dei generi di prelevamento

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

I buoni di prelevamento del pane, biscotti, pasta (buoni 5, 6, 7 e 8), pastina glutinata, olio (buoni 3 e 4), zucchero (buono 3 e 4 e tagliando n. 7 generi vari), latte evaporato (tagliando n. 20 generi vari) relativi alle distribuzioni effettuate nel mese di dicembre dovranno essere versati con le solite modalità all'Ufficio controllo consumi (Archivio di Stato, Uffizi), nei giorni 3 e 4 gennaio 1946 dalle ore 8,30 alle 13,30.

I buoni della Pasta ritirati agli aventi diritto per la distribuzione di Pastina Glutinata saranno versati a parte attaccati sugli appositi fogli accompagnati da duplice copia della distinta di versamento; saranno invece versati in buste separate i buoni del Pane e della Pasta appartenenti alle Carte Annonarie supplementari in possesso dei lovaratori pesanti e pesantissimi.

Si fa presente che sugli appositi mod. B dovranno essere indicate le rimanenze dei generi suddetti giacenti presso ciascun esercizio al termine della distribuzione ed ai panificatori si ricorda che dovranno essere consegnate le cartoline di rima-

Una giovinetta uccisa da un autocarro

La Misericordia ha trasportato ieri a Santa Maria Nuova il cadavere della quattordicenne Liliana Fedi, di Ezio, abitante in via Cimabue 3.

La disgraziata giovinetta, alle ore 13,30 di ieri, mentre attraversava la via Fra Giovanni Angelico, veniva investita in pieno da un autocarro alleato proveniente da via Lungo l'Affrico e diretto nel viale Duca di Genova.

La Fedi, che aveva riportato gravissime ferite in varie parti del corpo, è deceduta durante il trasporto all'ospedale.

LA RADIO

(Martedì, 1.o gennaio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Canzoni; 8.30: Motivi da operette; 9-9.05: Radioprogramma; 11: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze**; 12: Musiche di Palestrina; 12.30: Altalena della canzone; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Conversazione del Partito d'Azione; 13.15: Musiche richieste; 13.45: «Anno Nuovo», conversazione di Armando Sapori; 14: Giornale radio; 14.10: «Memoriale S. P. E. S.», conversazione di L. Mazza, presidente del Sindacato pensionati; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Canti della prateria; 19.15: «Università per radio», in collegamento con la Voce dell'America; 19.30: Concerto del soprano Rita Devoto; 20: Giornale radio, attualità e commento; 20.25: Interludio musicale; 20.30: **«Jean de la Lune», tre atti di Marcel Achard** (regia di Umberto Benedetto); 22: Musica leggera eseguita dall'orchestra di André Kostelianetz; 22.30: Musica sinfonica; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Chiusura.

Borsa di Firenze

(31 Dicembre 1945)

Migliori titoli dello Stato mentre le obbligazioni ed i titoli azionari in genere sono calmi con affari limitatissimi. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 % 1948 99.45, 5 % 1949 99.45, 5 % 1950 I 99.50, 5 % 1950 II 99.50, 5 % 1950 III 99.75, 5 % 1950 IV 99.90, 5 % 1951 99.50, 4 % 1951 92.70; Rendita 3 ½ % 102.50, id. 5 % 100.35; Redimibile 3 ½ % 91.70; Immobiliare 5 % 100; Iri Ferro 638, id. optate 520; Iri Mare 660; Iri 4 ½ % 494; Elfer 4 ½ % 499; Opere Pubbliche 5 % 475; Pubblica Utilità 6 % 500; I.M.I. 5 % 7.a emiss. 995; Ferrovie Meridionali 3670; Centrale 3680; Fondiaria Incendio 1700; Fondiaria Vita 1875; Teti A 2250; Teti B 2250; Snia Iacosa 2400; Siele 1460; Monteamiata 1640; Montecatini 641; Magona 1200; Ilva 270; Terni 615; Veraci 1800; Meccaniche Arezzo 92; Pignone 202; Adriatica 680; Biondi 905; Zuccheri Romani 710; Birra Wuehrer 120; Pegna 160; Edificatrice 1450; Carta 850; Fiat 2030; Valdarno 2450.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

ECHI DI CRONACA

Si pregano vivamente i testimoni all'investimento avvenuto verso le 17,30 di lunedì 17 dicembre 1945, a voler dare notizie alla famiglia Tognacci - Via Capodimondo 48 - Firenze.

All'affetto dei suoi cari, improvvisamente è venuta a mancare

Argia Sadun Paggi

quando la sua fervente volontà di riabbracciare il diletto figlio Bruno esule dal 1939, si è piegata alla Natura.

Il consorte Filiberto Paggi ne piange l'immane perdita con la figlia Wera e gli altri fratelli Goffredo e Oliviero, i nipoti, il genero, le nuore e parenti tutti.

Non si mandano partecipazioni.

Firenze, 29 dicembre, viale Margherita 7.